

“Stoner” di John E. Williams

E' il racconto della vita di un uomo tra gli anni Dieci e gli anni Cinquanta del Novecento: William Stoner, figlio di contadini, si affranca dal destino del massacrante lavoro nei campi, coltiva la passione per gli studi letterari e diventa docente universitario. Si sposa con una donna che si rivelerà da subito instabile, ha una figlia con cui non riesce a creare un rapporto per colpa della madre, affronta vicissitudini professionali che si rivelano scomode e ha una fugace relazione sentimentale che gli fa scoprire l'amore.

Eppure John Wiliams, da una trama piuttosto scarna, riesce a creare col suo stile essenziale e con grande capacità descrittiva un personaggio di grande fascino, presentandolo come un antieroe, una persona comune che non ha fatto le scelte giuste e non si è ribellato agli ostacoli che la vita gli ha presentato.

Ma non bisogna giudicare Stoner che però ha realizzato la sua grande passione per la letteratura e per l'insegnamento, ciò che pare assolverlo quando, ammalato e morente, si pone domande sul bilancio della sua vita.

Il libro è stato pubblicato nel 1965 e , a distanza di una sessantina d'anni, mantiene la sua grandezza e il suo speciale e unico magnetismo.